

STXfilms HUAYI BROTHERS PICTURES e THE MARK GORDON COMPANY

Presentano

Una Produzione PASCAL PICTURES / MARK GORDON

MOLLY'S GAME

Regia di

AARON SORKIN

JESSICA CHASTAIN

IDRIS ELBA

KEVIN COSTNER

MICHAEL CERA

JEREMY STRONG

CHRIS O'DOWD

BILL CAMP

distribuzione



uscita: 12 Aprile

durata: 2h 20 min

Ufficio Stampa - US

Alessandro Russo

mob: +39 349 3127219

Valerio Roselli

mob: +39 3357081956

Via Giovanni Pierluigi da Palestrina, 47

00193 – Roma, Italia

01 Distribution - Comunicazione

P.za Adriana, 12 – 00193 Roma

Tel. 06/33179601

Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it

Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it

Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

Materiali disponibili sul sito

www.01distribution.it

CAST ARTISTICO

Jessica Chastain	Molly Bloom
Idris Elba	Charlie Jaffey
Kevin Costner	Larry Bloom
Michael Cera	Player X
Jeremy Strong	Dean Keith
Chris O'Dowd	Douglas Downey
Bill Camp	Harlan Eustice

CAST TECNICO

Regia	Aaron Sorkin
Sceneggiatura	Aaron Sorkin
Casting	Francine Maisler
Direttore Della Fotografia	Charlotte Bruus Christensen
Scenografie di	David Wasco
Costumi di	Susan Lyall
Montaggio di	Alan Baumgarten, Josh Schaeffer, Elliot Graham
Musiche di	Daniel Pemberton
Prodotto da	Mark Gordon, Amy Pascal, Matt Jackson
Basato Sul Libro	Molly's Game di Molly Bloom

SINOSSI

MOLLY'S GAME è basato sulla storia vera di Molly Bloom (Jessica Chastain), una giovane e carismatica speranza olimpica dello sci, costretta ad abbandonare lo sport dopo una grave lesione fisica. Molly, dopo gli studi di legge, ottiene un lavoro estivo che la introduce a una nuova impresa, in cui sono necessarie disciplina e energia simili a quelle per lo sport: scalare il mondo più esclusivo e ad alto budget del poker clandestino. I grossi portafogli delle stelle di Hollywood, dei giganti dello sport e degli affari le regalano una decade di sfarzi, successo e glamour, ma attirano anche le attenzioni sbagliate quando, senza esserne a conoscenza, mette al tavolo da gioco dei membri della mafia russa. La sua scia fortunata si arresta bruscamente quando viene arrestata in piena notte da 17 agenti dell'FBI che imbracciano armi automatiche. Costretta ad affrontare le accuse a suo carico, diventa suo unico alleato il suo avvocato difensore (Idris Elba), riluttante all'inizio e che invece scopre che c'è molto di più in Molly Bloom di quello che le volgari storie da tabloid rivelano.

MOLLY'S GAME segna il debutto alla regia del noto drammaturgo e sceneggiatore Aaron Sorkin, pluri-candidato e vincitore di un Oscar® per "Miglior sceneggiatura non originale" per *The social network* e cinque Emmy® per la serie Tv *The best wing*. I lavori più famosi di Sorkin sono la pellicola, ambientata in una corte marziale e candidata all'Oscar® *Codice d'onore*, con Jack Nicholson e Tom Cruise, e *L'arte di vincere* con Brad Pitt protagonista.

Oltre a Chastain e Elba, il cast è di altissimo livello con il vincitore del premio Oscar® Kevin Costner (*Draft day*, *Balla coi lupi*), Michael Cera (*Juno*, *Ti presento i miei*), Jeremy Strong (*La grande scommessa*, *The Judge*, *Lincoln*), Bill Camp (*Loving*, *Midnight Special*, *The Night Of: cos'è successo quella notte*), Chris O'Dowd (*Miss Peregrine, la casa dei ragazzi speciali*, *Sapphires*, *Le amiche della sposa*), Brian d'Arcy James (*Rebel in the Rye*, *Il caso Spotlight*), e il candidato all'Oscar® Graham Greene (*Balla coi lupi*, *Il miglio verde*).

L'INIZIO

Nonostante il libro di memorie di Bloom del 2014 termini con il suo arresto da parte dell'FBI, la storia di come MOLLY'GAME sia arrivata sul grande schermo, inizia prima ancora che Bloom si rendesse conto che il suo regno era prossimo alla fine. Mentre Bloom organizzava tavoli al Plaza Hotel a Manhattan, incontrò a una festa il produttore esecutivo Leopoldo Gout. Gout stava lavorando al suo primo romanzo e la storia di Bloom suscitò il suo interesse. “Era una donna straordinariamente intelligente in un mondo di uomini, questo è quello che davvero mi ha attirato.” Dice Gout.

Gout le presenta il suo editore, con il quale stringe un accordo per un libro, ma il suo arresto lascia l'accordo in sospeso. Quando l'accordo viene interrotto, Gout e Bloom cercano di vendere il libro nel giro di Hollywood, ma nonostante suscitò molto interesse, sembra impossibile arrivare a un contratto, fino a che il produttore Mark Gordon riceve una chiamata da Ken Hertz, l'avvocato di Molly, e Pete Micelli, il suo agente presso l'agenzia CAA. “Ho saputo che anche Aaron stava leggendo il libro, così l'ho contattato e gli ho proposto di lavorarci insieme” dice Gordon.

Sorkin inizialmente aveva molte riserve sull'adattamento del libro per un film, soprattutto a causa dei personaggi che avevano partecipato ai tavoli di gioco. Nonostante Molly avesse tenuto riservate le identità della maggior parte delle persone coinvolte per proteggerne le vite private, Sorkin era comunque preoccupato delle possibili conseguenze. “Conosco alcune delle persone di cui hai scritto. Ho lavorato con alcuni di loro. Con altri avrei voluto lavorarci. Un paio sono miei amici. Non se ne parla di fare un film di pettegolezzi su di loro o su chiunque altro.” Questo disse Sorkin a Bloom la prima volta.

Oggi Sorkin è felice che Bloom non si sia fatta scoraggiare dalla sua reazione e abbia continuato a raccontargli di più sulla sua storia. “Dopo 15 minuti, volevo disperatamente scrivere questo film, perché ho scoperto che lei ha pagato un prezzo molto alto per aver preso la mia stessa posizione, che a me però non costava nulla.”

RACCONTARE LA STORIA NEL MODO GIUSTO

La sicurezza di Sorkin sul materiale ha aiutato a velocizzare il processo di scrittura. “Di solito quando firmo per fare un film, è sempre un po’ un appuntamento al buio. C’è magari qualcosa che mi attira, ma di solito non ho la minima idea di cosa farò, quindi ci sono dei mesi in cui mi arrampico sugli specchi fino a che non riesco a decifrare la storia. Con *Molly’s Game*, nei cinque minuti di macchina per arrivare a casa, avevo già l’intero film in testa.”

Sorkin è riuscito a trovare la storia che voleva raccontare nei dettagli che Bloom non ha inserito nel libro, un processo di ricerca riversatosi nelle parole del personaggio di Idris Elba, l’avvocato della difesa Charlie Jaffey, “Hai terminato il libro prima di scrivere la parte buona” le dice. Charlie legge il libro e nota alcune omissioni lampanti, come giri di poker che durano per giorni senza mai menzionare l’uso di droghe, o nessun accenno ai mafiosi russi il cui coinvolgimento ha portato al suo arresto. Bloom inoltre raramente parla della sua famiglia, soprattutto della sua relazione difficile con il padre, che è stato determinante nello spingere lei e i suoi due fratelli verso le competizioni atletiche.

Molly si è svelata lentamente a Sorkin così come a Charlie. E’ stata chiamata la “Principessa del poker” dai tabloid, e Charlie pensa che sia stata lei a ricercare tale pubblicità per proprio interesse. “Ho visto un’opportunità nel creare un personaggio che si faceva le mie stesse domande” spiega Sorkin “Ad esempio, perché è stata arrestata nel bel mezzo della notte da agenti dell’FBI con le armi automatiche spianate come se fosse una persona pericolosa?” Nonostante Charlie sia una versione di finzione del suo legale, Sorkin nota che “Molly ha un suo difensore, e quando parla di lui è sempre con grande rispetto e affetto. Molly ha sempre detto che è stato davvero il primo uomo che si è comportato in maniera rispettabile con lei.”

Sebbene il gioco del poker guidi l’intreccio, il cuore della storia arriva dalla forza di Bloom, dalla sua personalità interiore e dalla sua capacità di battere qualsiasi sistema la sfidi rimanendo fedele a sé stessa. “L’ho sentita come una storia emozionale, ed è il tipo di storia che a me piace raccontare, con un sottofondo idealista di cosa è giusto e cosa sbagliato.”

La sua traiettoria personale, il rapporto cruciale con il suo avvocato, e il suo rifiuto di tradire i suoi ex clienti, sono il centro della storia. “Aveva in mano il biglietto vincente della lotteria” dice Sorkin “avrebbe potuto essere ricca e famosa dicendo semplicemente la verità, ma non lo ha fatto. E’ una cosa che ammiro, e il film fa lo stesso.”

Pascal dice che la capacità di Sorkin di dare profondità ai personaggi è quello che ha innalzato il livello del film. “Aaron ama gli eroi e trova la bellezza in persone che altri magari non vedono al primo sguardo” dice Pascal “è lo studio dei personaggi, e

nessuno lo fa meglio di Aaron.”

Il fantastico senso dell’umorismo di Bloom e il suo altissimo quoziente intellettivo, hanno impressionato molto Sorkin, ma soprattutto, dice “Secondo me Molly Bloom è davvero un’eroina unica del cinema.” Ride al pensiero che voleva che sua figlia la conoscesse “una persona riconosciuta colpevole di reati federali.” Ma Sorkin quando l’ha conosciuta ha pensato fosse un modello incredibile per le giovani donne.

Nei due anni successivi Sorkin ha ascoltato le storie che Bloom ha escluso dal libro, e ha passato un duro anno di lavoro per scrivere la sceneggiatura. Si è mosso all’interno della narrazione, rompendone l’ordine cronologico, e ponendo al centro la figura di Molly. Il film include materiale preso dal libro, che è incorporato come una sorta di personaggio, ma ha una sua propria struttura.

E mentre il personaggio di Molly è autobiografico, Sorkin è stato molto attento a creare personaggi di finzione per i ruoli secondari. “E’ sempre stato importante per me che nessun spettatore fosse portato a giocare al detective con il film, cercando di scovare la persona vera che c’è dietro al personaggio. Per questo ognuno di loro è un insieme di varie persone.”

IL DEBUTTO DA REGISTA DI SORKIN

Come drammaturgo e sceneggiatore, Sorkin ha sempre amato rimanere molto vicino alle cose che scrive, come la sua supervisione generale per la serie *The west wing*. “Quando ho iniziato a scrivere *Molly’s Game*, alla regia non ci pensavo proprio.” Sorkin riflette e aggiunge “è la storia più cinematografica che ho mai scritto, che non è l’ambito in cui mi sento più a mio agio.” Ha iniziato a ragionare sulla possibilità di assumersi la sfida della regia perché “avevo molte difficoltà a spiegare cosa avevo in testa a quelli del mio studio, ai produttori, agli amici, perfino a Bloom. Iniziano ogni conversazione dicendo “questo non è il film che pensi” ma poi non riuscivo a spiegare cosa doveva essere il film, sebbene lo avessi in testa in maniera molto chiara.” I produttori invece avevano capito da subito che Sorkin sarebbe stato perfetto per dirigere *Molly’s Game*. Gordon ricorda “Era così coinvolto nel progetto, come in tutto quello che fa, e si percepiva che era pronto per la regia.” Aggiunge il produttore Matt Jackson “Era così personale per Aaron. L’idea di una donna in competizione con un mondo tutto al maschile era qualcosa che lo stimolava molto.”

Pur volendo, come regista e sceneggiatore, focalizzare la storia sulle emozioni profonde di Bloom, Sorkin sapeva che comunque che le scene di poker dovevano essere più realistiche possibili. “Ho fatto molte ricerche sul poker per essere sicuro che ogni dettaglio fosse corretto. Abbiamo avuto degli incredibili giocatori di poker

professionisti come consulenti in ogni passaggio. I nostri mazzieri nel film sono dei professionisti. Anche le comparse che giocano nel film sono giocatori professionisti. Non hai bisogno di essere un fan del poker per goderti il film, ma gli appassionati del poker ne apprezzeranno l'autenticità." Attraverso le scene di poker, vediamo il personaggio di Molly imparare il poker, senza giocare, e affinare la sua abilità di gestire le persone.

Oltre a circondarsi di talenti dietro alle macchine da presa, Sorkin è riuscito a coinvolgere un cast di stelle che include Jessica Chastain nel ruolo di Molly, Idris Elba in quello di Charlie Jaffey, e Kevin Costner nel padre di Molly.

Chastain dichiara "E' fantastico lavorare con qualcuno che è sia scrittore che regista, perché ti restituisce davvero la sua visione della storia. Aaron è amico di Molly da lunga data, la conosce molto bene ed è molto protettivo nei confronti della sua storia. E non sono sicura che si sarebbe sentito a suo agio consegnando la sceneggiatura a un altro regista. Non riesco a immaginare nessun altro alla regia di questa storia."

L'attore Idris Elba sul suo lavoro con Sorkin, dice: "Sono sempre stato un grande fan di Aaron come autore, sia per il lavoro che ha fatto per la tv per "The west wing" sia, naturalmente, per i film incredibili che ha scritto, da "Codice d'onore" a "The social network" a "L'arte di vincere". E' davvero uno dei più prolifici e illustri, se non il più illustre, autore dei nostri tempi. Ho colto al volo l'occasione di lavorare con lui, e trattandosi di un film che segna il suo debutto alla regia, è stata un'opportunità notevole poter far parte di questo processo. E' stata un'esperienza davvero affascinante lavorare con Aaron, ha una sua personalità molto definita e un punto di vista molto evoluto, e davvero ti lascia, come attore, lo spazio per trovare un tuo proprio modo per interpretare il personaggio che lui ha scritto.

IL CASTING

JESSICA CHASTAIN, nel ruolo di Molly Bloom.

Per il personaggio di Molly non è stato di certo un problema attirare attrici di talento verso questo ruolo.

"Sono felice di poter dire che la migliore attrice della città voleva questa parte," ricorda Sorkin "e non ho dubbi sul fatto che anche altre sarebbero state fantastiche. Ma io volevo Jessica fin dall'inizio." Osserva che Jessica, come Molly "ha un senso dell'umorismo arguto, sarcastico. In più, trasmette forza senza aver bisogno di giocare duro. Di solito la gente che gioca duro, lo fa perché non sente di avere quella forza e deve far finta di averla. Ma Jessica ce l'ha già."

Pascal è d'accordo con Sorkin "Jessica è una delle migliori attrici in circolazione oggi,

e siamo stati fortunate che lei abbia avuto lo stesso atteggiamento riguardo al film che noi abbiamo avuto con lei.”

Gordon aggiunge “Abbiamo percepito che lei possedeva il giusto grado di sensibilità morale, glamour e forza, da mettere in un personaggio così stratificato e tridimensionale.”

Chastain dice che vedere il nome di Aaron Sorkin sulla sceneggiatura è stato un richiamo per lei. “E’ uno dei nostri più grandi autori, se non il più grande dell’industria cinematografica americana” afferma l’attrice e aggiunge “ ho adorato l’umorismo di Molly, e la sua intelligenza, e la sua storia di perdente che poi diventa una donna di grande successo in un giro fatto solo di uomini. E ho amato la vera Molly Bloom.”

Gout, produttore esecutivo, dice “Jessica è arrivata super-preparata, precisa come un chirurgo. Ha creato la propria versione di Molly. Appena l’ho vista sul set ho chiamato la vera Molly al telefono, era una sorta di corto circuito nella mia testa! E’ stato bellissimo.”

Elba dice del recitare con Chastain, “Jessica è una forza, ma anche una piacevole partner in qualsiasi scena. Come è ovvio, in questo film i nostri personaggi passano molto tempo dialogando e scontrandosi verbalmente uno contro l’altra. Lavorare con una persona così generosa e che davvero si apre, è stata un’esperienza davvero fantastica.”

IDRIS ELBA, nel ruolo di Charlie Jaffey.

Così come per Molly, Sorkin era altrettanto sicuro su chi dovesse interpretare Charlie Jaffey.

“Idris è incredibile. Quando devi interpretare un personaggio forte, furbo e divertente, aiuta se tu già possiedi quelle qualità, non le devi andare a cercare. E poi ha anche questa straordinaria faccia impassibile quando Molly gli parla, e quando lei finisce non sai mai cosa sta per dire.” Il rapporto tra Molly e Charlie è centrale “Capisci che sono abituati ad essere entrambi le persone più intelligenti della stanza. Ma improvvisamente si ritrovano insieme nella stessa stanza. I botta e risposta tra di loro sono molto divertenti.” Aggiunge Pascal “se penso nelle mani di chi vorrei fosse la mia vita, direi quelle di Idris Elba. Riesce a combinare mascolinità e vulnerabilità come solo pochi attori sanno fare. Charlie è l’avvocato e il sostegno di Molly in un momento difficile. E’ sempre molto dignitoso nel suo supporto a lei, Idris aggiunge calore al personaggio, riesce a incarnare tutto questo.”

Elba dice che gli è piaciuto interpretare un avvocato che non prende per oro colato quello che gli dicono i clienti . “Charlie è questa sorta di grande avvocato raffinato, di quelli che ne hanno viste di tutti i colori, ma credo sia molto intrigato da Molly perché lei è molto più complessa di come appare inizialmente. Lui crede di averla

capita nel momento stesso in cui entra dalla porta ma poi lei lo sfida realmente con la sua intelligenza e la forza di carattere, con la sua personalità, ed è questo che davvero lo attira.”

Di recitare con Elba, Chastain dice “E’ stato meraviglioso lavorare con lui. E’ un attore così incredibile – amo il suo lavoro da molto tempo e non riuscivo a credere a quello che siamo riusciti a fare per il film.”

Gordon aggiunge che Elba può essere considerata una scelta inaspettata rispetto alla sceneggiatura originale. “Il casting operativo poi non guarda al colore della pelle. Idris è un attore talmente eccezionale e l’idea di vedere lui e Jessica insieme era molto stimolante e bellissima, così ho pensato, “facciamolo e sovvertiamo qualsiasi ipotesi possa essere esistita su come dovesse apparire questo personaggio.”

KEVIN COSTNER, nel ruolo del padre di Molly.

La sfida nell’interpretare il padre di Molly stava nella dualità del personaggio. All’inizio del film dirige in maniera dura Molly, per poi diventare più comprensivo con l’evoluzione della storia. Sorkin elogia Kevin Costner come un grande attore che è riuscito a portare “forza e ironia, complessità e tanto amore in un ruolo che si sviluppa sul filo del rasoio.” Aggiunge Pascal “Eravamo così contenti che a Kevin fosse piaciuto il materiale sul progetto. Ha tirato fuori grandi momenti in ognuna delle sue scene. La scena alla fine con lui e Jessica sulla panchina era la scena madre per far funzionare il film, e lì è stato fantastico.” Jackson ricorda “Molly ha confessato che Kevin Costner le ricorda suo padre, ma a parte questo Kevin è un eccezionale attore simbolo di fama mondiale. Apporta un certo grado di solennità e di anzianità al suo ruolo e l’ha fatto impeccabilmente.”

Costner vede il suo personaggio come “un padre amorevole e un capo squadra che spingeva i suoi figli all’eccellenza senza probabilmente capire i danni e la pressione che stava mettendo addosso a Molly.” Costner elogia i molti livelli della sceneggiatura del film. “Aaron cattura la disperazione di persone che sembrano avere tutto. Spero di avergli dato quello di cui aveva bisogno perché comprendo e credo a quello che dice su questo personaggio difficile.”

Costner fa notare che la storia non è sul padre di Molly e per questo non conosciamo la storia personale che c’è dietro al suo “bisogno di spingere i suoi bambini, ma credo che tutti vogliamo che i nostri figli abbiano successo. Alcuni di noi fanno un lavoro migliore come genitori rispetto ad altri. E alcuni di noi pensano che i risultati raggiunti siano davvero la misura di una relazione significativa, nonostante i loro desideri e i loro bisogni non siano i nostri.”

Sorkin ammira l’interpretazione brillante di Costner, ma gli rende merito anche per la sua generosità nel mettere a disposizione la sua preparazione come regista. Sorkin

riferisce di una scena in particolare su cui Costner ha, con molta delicatezza, fatto una proposta per migliorarla. Sorkin ha pensato “Così è fantastica. La faremo in questo modo. E ho cominciato a chiamarla la scena di Kevin, mentre parlavo con il direttore della fotografia. Kevin più tardi mi ha detto che non dovevo citarlo; è semplicemente così che funzionano i film.”

Sorkin scherza sul fatto che era nervoso all’idea di lavorare con chiunque fosse coinvolto nella produzione, perfino quelli del catering, perché era sicuro che “pensavano che non sapessi cosa fare. Dirigere poi un tizio che ha vinto l’Oscar alla regia per “Balla coi lupi” mi terrorizzava. Ma lui mi ha tolto ogni paura. Non lo dimenticherò mai per questo.”

I PERSONAGGI SECONDARI

Per quello che riguarda il cast non protagonista, Sorkin sa di aver vinto la sfida “Nelle mani sbagliate questi personaggi sarebbero potuti essere delle figure piatte di idioti, e invece diventano multidimensionali nelle mani di attori come Jeremy Strong, Michael Cera, Bill Camp e Brian d’Arcy James. E credo di aver lanciato il telefono il giorno dell’ok di Chris O’Dowd per la parte di Douglas Downey.”

Aggiunge Pascal “penso che non potevamo avere di meglio per il cast non protagonista. Era una sceneggiatura meravigliosa quindi non ero sorpreso che la gente volesse far parte del film e che ognuno di loro volesse lavorare con Aaron.” Jackson è d’accordo “considerato il nome di Aaron e la sua filmografia, abbiamo avuto tutti quelli che voleva lui, non abbiamo avuto bisogno di ricorrere a seconde scelte.” Gordon dice “Il film è buono per gli attori che hai nel cast. E noi eravamo molto fortunati ad avere attori di questo calibro per ruoli non protagonisti. Il livello di performance che hai da questi attori rende il film molto più emozionante e porta la gente a vederlo.”

Sorkin voleva lavorare con Michael Cera fin dal film *Juno* e non è rimasto deluso perché Michael ha arricchito il personaggio di Player X, con una caratteristica che lui chiama “l’opposto del cattivo.” “E’ così dolce, con le guance rosee, e così carino che non crederesti mai che può essere uno che distrugge vite.” Player X è una stella del cinema e per questo diventa la calamita che attira altri giocatori al tavolo. Vogliono giocare con la gente famosa, e a Player X piacciono questi uomini che abboccano come pesci, non bravi a giocare, ma con molti soldi da scommettere. Il personaggio ha fatto molti soldi con il cinema, ma il suo obiettivo è di farne di più col poker di quanti ne abbia fatti con i film. Cera gioca a poker e per prepararsi alla parte ha partecipato a grossi incontri di poker.

Il personaggio Dean Keith incontra Molly quando lei arriva a Los Angeles e lavora come cameriera in un locale. Molly ottiene da lui un lavoro come sua assistente – è il proprietario di un club di strip-tease che organizza tavoli di poker nel seminterrato del Cobra Lounge. Dean Keith consegna a Molly la lista dei nomi di alto livello da invitare per una notte di poker da 10.000 dollari a accesso.

Sorkin conosceva Jeremy Strong per il suo lavoro nei film *Zero dark thirty* e *La grande scommessa* e dice di lui che attualmente lo inserirebbe in qualsiasi film. “Non c’è ruolo che non vada bene per lui” dice Sorkin della facilità con cui ha recitato un giocatore esperto di poker. Sorkin lo ha visto il primo giorno sul set mescolare le sue fiches e “ha immaginato che avesse passato un sacco di tempo sui tavoli da gioco, invece no. Si era preparato così scrupolosamente per il ruolo che lo faceva sembrare naturale.”

CREARE IL MONDO DI MOLLY

Sorkin, al suo primo film da regista, sapeva che mettere insieme la squadra giusta sarebbe stata la chiave per il successo del film. “I film sono fatti da una squadra di circa 200 persone” dice “e se sei alla tua prima regia, niente è più importante che avere le migliori 200 persone che fanno il film, a tua disposizione.” Sorkin è grato alle persone che hanno lavorato con lui nel film che definisce “nulla di meno che co-autori del film.”

Come scrittore, Sorkin riconosce che il suo è sempre stato “un lavoro a tappeto sul linguaggio” quindi ha colto la sfida riguardante la sfera visuale del film. “Cosa mostri mentre Molly in voce over ci sta raccontando esattamente cosa pensa e cosa prova? Cosa inquadri con la macchina da presa quando lei ci sta già raccontando quello che vediamo?” La persona con la risposta alle sue domande era il direttore della fotografia Charlotte Bruus Christensen (*Barriere*, *La ragazza del treno*). Quando Sorkin l’ha incontrata, Christensen aveva letto la sceneggiatura e discusso accuratamente su come le cose dovessero funzionare. “Era come se mi leggesse nella mente, ma riuscendo a tradurre i miei pensieri in termini filmici comprensibili a un operatore di macchina” spiega Sorkin “mi piaceva ogni cosa che diceva, e non vedo come avrei potuto girare il film senza Charlotte. Il film l’abbiamo fatto insieme.”

Christensen ha compreso la visione del film di Sorkin fin dall’inizio. “Il poker è il contesto, ma noi volevamo un ritratto di Molly Bloom” dice Christensen “delle sue capacità, la sua intelligenza e la sua ambizione. E’ un grosso lavoro riuscire a rendere un personaggio reale e vivo, e ho percepito la passione nel lavoro di Jessica.”

Il film è stato girato in digitale ma Christensen ha lavorato in Panavision per utilizzare delle lenti anamorfiche degli anni '60 che fornissero la giusta profondità di campo e la giusta morbidezza alle scene girate in studio. "Questo film contrappone il glamour dell'ambiente del gioco con la grandezza e la solitudine delle montagne del Colorado, di Hollywood e New York", dice Sorkin.

Sorkin afferma che era nervoso all'idea di girare soprattutto in interni a Toronto, ma il lavoro sulle camere di Christensen, così come quello sulle scenografie di David e Sandy Wasco, hanno attenuato le sue preoccupazioni.

"Il team Wasco", come è solito riferirsi a loro Sorkin, ha creato il look per film come *Pulp fiction* e *La la land*, per il quale hanno vinto l'Oscar nel 2016.

Wasco dice di *Molly's Game* "E' una sceneggiatura fantastica, che aveva tutto quello di cui avevo bisogno per lavorare sul film. Non gioco a poker ma ero affascinato dalla protagonista e sono rimasto incollato dalla prima all'ultima pagina."

Wasco descrive così il suo lavoro "Abbiamo aiutato Aaron a raccontare la storia. Lo abbiamo aiutato a visualizzare l'ambiente fisico in cui si trovano gli attori, e abbiamo dato a loro alcuni strumenti per lavorare, gli arredi e lo spazio adatto a supportare i loro ruoli."

Mettere in piedi i set ha comportato progettare lo spazio in base ai dialoghi. Wasco nota che "Molti dei set sono stati progettati in base a quanto tempo ci mette la voce over di Molly per portare il personaggio fino a un certo luogo. I corridoi sono stati fatti a misura con il ritmo delle parole di Aaron. Inoltre avevamo molte pagine di dialoghi intorno ai tavoli da poker, e quindi dovevamo rendere ogni angolo della stanza filmicamente interessante per gli spettatori."

I costumi di Susan Lyall sono stati ugualmente importanti per completare l'immagine del film e darci informazioni su in che momento della sua storia è Molly. Per esempio, Molly va al suo primo incontro di poker a Los Angeles indossando un vestito da 30 dollari dei magazzini JCPenney ma capisce subito l'importanza di indossare abiti belli per progredire nella sua carriera. Alla fine è orgogliosa di sé stessa per non essere mai stata vista due volte con la stessa cosa.

Sorkin è riconoscente alla costumista Lyall per averlo guidato a superare la sua "mancanza di senso dell'eleganza" e per avergli dato "il vocabolario giusto per dire quello che non sapevo dire."

Lyall restituisce i complimenti "Lavorare con il più grande autore americano al suo primo film da regista è stato davvero un privilegio." Per lei la storia rispecchiava bene le fasi e ai cambiamenti di stile di Molly. "C'è una fase, che è al giorno d'oggi, che si svolge durante la chiamata in tribunale, la condanna e riguarda tutti i dialoghi

con i legali. C'è la fase della sua infanzia e il suo arrivo a Los Angeles da atleta, un'innocente ragazza del Colorado dalla faccia pulita. C'è poi una specie di salto nel look quando va al Cobra Lounge, e poi prende il controllo del gioco al Four Seasons che inaugura una nuova fase molto precisa. Alla fine, con un balzo atterriamo a New York, sui tanti soldi che sta guadagnando e gli abiti diventano sempre più costosi, sofisticati e di alta moda.”

Il personaggio di Molly in tutto il film ha 90 cambi costume, per questo Lyall ha passato molto tempo con Chastain. “Davvero non riesco a ricordare di aver mai collaborato così a stretto contatto con un'attrice, e al momento Jessica è dotata di puro istinto.” Per esempio quando Molly fa la sua svolta di vita da 3.000 dollari passando al suo primo gioco al Cobra Lounge, Lyall dice “è stato divertente lavorare al look giusto con Jessica, che è, ovviamente, in sintonia con quello che lei pensa farebbe il personaggio.” Lyall ha lavorato inoltre a stretto contatto con il reparto di truccatori e parrucchieri, perché la conoscenza sull'acconciatura, così come sull'intensità del trucco, avevano un impatto anche sull'abbigliamento.

Chastain dice “Ho amato davvero lavorare con Susan. I costumi, i capelli e il trucco sono molto importanti per me, in ogni film che inizio, soprattutto guardando all'intero arco del personaggio, mettendo a confronto l'inizio con la fine del film. Con Susan, volevo mostrare questa donna che capisce che per ottenere potere nel contesto in cui si trova, ha bisogno di apparire in un certo modo. Quegli uomini valutano le donne per il sesso più che per il cervello e volevo mostrare quella trasformazione in Molly.”

La comunicazione tra i vari settori è sempre cruciale in un film, ma mai come nel dare consistenza ai vari look in *Molly's Game*. Lyall dice “I Wasco sono stati molto generosi nel tenermi sempre dentro il processo, potevo informarli su quello che avrebbe indossato Jessica in quella o quell'altra scena. E poi Charlotte è stata eccezionale nel suggerire quale colore fosse davvero forte e in quale scena sarebbe stato d'aiuto.”

Add on – dà la possibilità di aggiungere fiche comprandone extra dopo il primo tempo di gioco;

All-In - giocare tutte le fiche residue;

Ante/Invito – puntata obbligatoria prima che le carte siano distribuite;

Bad Beat – una mano forte in cui si perde contro le aspettative;

Bicycle – soprannome per una scala bassa (A-2-3-4-5);

Big Slick –quando si ha Asso e Re;

Blind(s) – puntate obbligatorie messe nel piatto prima della distribuzione delle carte dai due giocatori seduti a sinistra del mazziere;

Bluff – cercare di prendere il piatto fingendo di avere una mano migliore di quella effettivamente posseduta;

Board – le carte in comune poste sul tavolo;

Boat – soprannome del full;

Burn – scartare; il mazziere “brucia” la carta prima di flop, turn e river (carte in comune);

Button – il dischetto che indica il mazziere;

Buy-In – l’acquisto di fiche in cambio di denaro per partecipare al gioco;

Call (vedere/chiamare) – pareggiare la puntata più alta per chiamare;

Incasso – lasciare il tavolo e cambiare le fiche in denaro;

Check – essere nel proprio turno e rimanere nel gioco senza puntare, se non ci sono state puntate precedenti, (nel gioco a volte la si indica bussando sul tavolo);

Check-Raise – fare check e sul rilancio di un altro giocatore, controrilanciare;

Carte Comuni – le carte flop (le prime tre), turn (la quarta) e river (la quinta) lasciate scoperte al centro del tavolo;

Cowboys – quando si possiede la coppia di carte KK (due re);

Quinta Strada – la quinta e ultima carta comune (anche chiamata river);

L’ultimo tavolo – l’ultimo tavolo da giocare in un torneo quando tutti gli altri giocatori sono stati eliminate;

Fish/Pollo – un giocatore che sta nel gioco sperando di prendere le carte giuste per una mano vincente ma con scarse probabilità;

Colore –cinque carte dello stesso seme;

Flush Draw – quando si ha 4 carte dello stesso seme e si tenta di completare il colore con le mani successive;

Fold – passare;

Quarta Strada – la quarta carta comune (anche chiamata turn);

Heads Up – due soli giocatori al tavolo, scontro 1 contro 1;

High Roller – un giocatore che punta cifre molto alte;

Hole Cards – il nome delle due carte coperte distribuite a ogni giocatore e che solo lui può vedere;

Kicker – carte non usate per la formazione di una combinazione, ma che fanno parte ancora del mazzo che si ha in mano;

Lay Down – concedere o passare la mano;

Limp In – entrare nel piatto chiamando senza rilanciare;

Loose – un giocatore in perdita che gioca tante mani e con giochi speculativi;

Muck – non rilanciare o scartare le carte in mano senza mostrarle agli avversari;

Nuts – la miglior mano possibile;

Outs – carte che cambiano la mano di gioco in vincente;

Overcard – le carte più alte mostrate nelle carte comuni, o le più alte carte comuni rispetto a quelle in mano;

Pocket Rockets – quando si ha in mano una coppia;

Aces Position – la posizione di un giocatore al tavolo rispetto al dischetto del mazziere;

Piatto/Pot – l'insieme di fiche che ottiene il vincitore della mano;

Rilanciare – aumentare l'importo della puntata più alta sul tavolo;

Re-buy – la possibilità, in alcuni tornei, di ricomprare fiche d'entrata quando vengono perse tutte all'inizio del gioco;

Controrilanciare – il controrilancio sul rilancio di un avversario;

River – la quinta e ultima delle carte comuni;

Rock – il giocatore che sceglie di giocare solo le mani migliori e punta solo quando è sicuro delle proprie carte;

Rush – un tiro o una sequenza di giocate vincenti;

Satellite – un torneo il cui vincitore si qualifica per un torneo maggiore;

Second Pair – una coppia formata con la seconda carta più alta presente sul board;

Tris – 3 carte uguali di un tipo o un “trips” una delle due personali uguale a due delle comuni;

Short Stack – quando un giocatore possiede un ammontare di fiche inferiore agli altri;

Short Handed – un tavolo di poker con meno giocatori del normale;

Showdown – la puntata dopo la carta river quando tutti i giocatori devono mostrare le proprie carte per determinare il vincitore del piatto;

Side Pot – un piatto secondario, formato dal all-in di un giocatore che non può più puntare sul piatto degli altri giocatori;

Slow-Play – un giocatore che finge di avere una mano debole o incerta, vedendo o non puntando, piuttosto che rilanciare;

Scala – cinque carte in sequenza (5-6-7-8-9);

Suited – carte dello stesso seme;

Tell – indica un gesto, spesso inconscio e involontario di un giocatore, che fa capire agli altri la situazione di debolezza o di forza di quell giocatore;

Tilt – spesso indica un gesto di frustrazione o rabbia di un giocatore che, andando in tilt, gioca troppe mani di bassa qualità e perde fiche;

Top Pair – la coppia formata dalla carta più alta presente sul board;

Turn – la quarta delle carte comuni;

Whale – un puntatore o giocatore di poker con molto denaro da giocare.

Presentano *Molly's Game* i due protagonisti, la due volte candidata all'Oscar® e vincitrice del Golden Globe®, Jessica Chastain e il vincitore di un Golden Globe® e del premio assegnato annualmente dalla Screen Actors Guild, Idris Elba.

Il vincitore del premio Oscar® Aaron Sorkin (*The social network*) dirige il film da un suo adattamento del libro autobiografico di Molly Bloom. Il film segna il debutto alla regia di Sorkin.

Mark Gordon e Matt Jackson hanno prodotto *MOLLY'S GAME* con Amy Pascal sotto l'etichetta della sua Pascal Pictures. I produttori esecutivi sono Leopoldo Gout e Stuart Besser. Josh Clay Philips, Lyn Lucibello-Brancatella e Lauren Lohman hanno co-prodotto il film, che è stato girato a Toronto, Los Angeles e New York nell'inverno tra il 2016 e il 2017.

Entertainment One (eOne) e The Mark Gordon Company hanno finanziato il film. STXfilms distribuisce il film negli Stati Uniti, mentre è la stessa eOne a distribuirlo in Canada, Gran Bretagna, Australia e Nuova Zelanda, Benelux e Spagna. La società Sierra/Affinity rappresenta il film in tutti gli altri paesi al di fuori degli Stati Uniti.

Entertainment One

La Entertainment One è una società globale indipendente, specializzata nello sviluppo, acquisto, produzione e finanziamento, distribuzione e vendita di contenuti per il mondo dello spettacolo. La società negli anni ha diversificato le varie competenze attraverso la produzione e vendita di produzioni per tv, musica e cinema, la creazione e diffusione di programmi per famiglie, e produzione di contenuti digitali. Grazie al suo campo di ricerca, globale e su ampia scala, arricchito da una profonda conoscenza del mercato locale, la eOne fornisce i migliori titoli in tutto il mondo.

Entertainment One è un network solido che include gli studios per cinema e tv della società di Mark Gordon; l'impresa Amblin Partners guidata da Steven Spielberg per la creazione di contenuti; gli studios DreamWorks; Participant Media; Reliance Entertainment; la società Sierra Pictures, leader a livello globale nella produzione e vendita di film; le compagnie di produzione di contenuti per l'intrattenimento Renegade 83, Paperny Entertainment e Force Four Entertainment; le due etichette di musica classica Dualtone Music Group e Last Gang; e l'agenzia per il digitale pluripremiata Secret Location.

La collezione di titoli della società spazia tra tutti i tipi di format e include più di 100.000 ore di contenuti tra cinema e tv, e circa 40.000 tracce musicali.

Mark Gordon Company

La Mark Gordon Company è una società indipendente per il cinema e la tv guidata da Mark Gordon, produttore di più di 100 progetti tra film e tv.

Tra i progetti in arrivo dalla società Mark Gordon troviamo la rivisitazione dello Schiaccianoci *The Nutcracker and the Four Realms* diretto da Lasse Hallström, con protagonisti Keira Knightley, Morgan Freeman, Mackenzie Foy e Misty Copeland; e *Assassinio sull'Oriente Express* diretto da Kenneth Branagh, che ne è anche protagonista accanto a un cast stellare che include Johnny Depp, Michelle Pfeiffer, Daisy Ridley, Penélope Cruz e Judy Dench.

Tra i titoli del passato, tra i tanti, troviamo *Salvate il soldato Ryan* (che ha ricevuto le nomination al Gordon Award e ai premi Bafta, così come ai Golden Globe® per “Miglior film”), *Steve Jobs, 2012, The Day After Tomorrow-L'alba del giorno dopo, Speed, Source Code, Oltre le regole-The Messenger, e Il patriota*. Come produttore esecutivo e finanziatore Gordon annovera titoli come *Tomb Raider, Wonder Boys, Il velo dipinto, Soldi sporchi, e I colori della vittoria*.

La società è attualmente impegnata nella produzione di diverse serie tv di lungo corso quali *Ray Donovan* (Showtime), *Grey's Anatomy* (ABC), *Criminal Minds* (CBS), e *Quantico* (ABC). La società lavora come co-studio insieme a ABC per la serie tv *Designated Survivor* con Kiefer Sutherland, di cui è stata annunciata una seconda stagione per ABC. Tra le produzioni per la tv del passato troviamo *Private Practice* (ABC), *Conflitti del cuore* (Lifetime) e *Reaper-In missione per il diavolo* (CW).

Pascal Pictures

Pascal Pictures è stata fondata nel 2015 ed è la casa di produzione per il cinema e la Tv di Amy Pascal. Oltre al grande successo dell'estate di *Spider-Man: Homecoming*, di cui Pascal è produttore, la società è dietro anche al rilancio del recente *Ghostbusters*. Pascal Pictures ha all'orizzonte un elenco impressionante di film, tra cui: il debutto alla regia di Aaron Sorkin *Molly's Game*, il film adattamento del libro di memorie sul mondo del poker di Molly Bloom, con protagonista Jessica Chastain. *The Post*, un film basato sul ruolo del Washington Post nella vicenda dei “Pentagon Papers”, diretto da Steven Spielberg e con la coppia di star Meryl Streep e Tom Hanks; un film di animazione di *Spider Man* uscirà inoltre nel 2018. Tra gli altri progetti troviamo l'adattamento del romanzo thriller *Maestra* di S.L. Knight; un altro adattamento dal romanzo di Noah Hawley *Prima di cadere*; l'adattamento del romanzo uscito in Italia con il titolo *Quel che non uccide* di David Lagercrantz che è il sequel della trilogia di successo di Stieg Larsson “Millennium”; l'adattamento non di animazione di Barbie, la bambola icona della Mattel, l'adattamento del libro di memorie della creatrice di videogiochi Zoe Quinn *Crash Override: How To Save The Internet From Itself*; una riedizione del classico libro e film *Piccole donne*; una nuova versione di Cleopatra tratto dal libro best-seller di Stacy Schiff “Cleopatra: A Life”. Pascal Pictures produrrà anche per la televisione e tra i primi progetti ci sono:

“Darktown” con Sony Tv, e una serie sugli anni '60 e '70 a Los Angeles, basato sul libro autobiografico di Eve Babitz, prodotta con TriStar Television.

STXfilms

STXfilms è una divisione della casa madre STX Entertainment, una società globale di nuova generazione, la cui missione è mettere in connessione le star con i propri fans attraverso lo sviluppo, finanziamento, produzione, marketing e distribuzione di contenuti per il cinema, la Tv, prodotti per la realtà virtuale, video digitali, spettacoli di musica e di intrattenimento.

E' l'azienda leader nella trasformazione, oltre alle piattaforme tradizionali, di nuovi contenuti guidati da talenti creativi.

La società è guidata dall'abile uomo d'affari Robert Simonds ed è stata co-fondata con Bill McGlashan, partner manager dell'azienda leader globale di investimenti private TPG. Altri soci sono Hony Capital, società leader nelle attività finanziarie in Cina; PCCW, il più grande provider per il Sud-Est Asiatico di servizi internet e via cavo; Tencent Holdings, società specializzata in prodotti e servizi on line in Cina; Dominic Ng, presidente della East West Bank; DNS Capital (in rappresentanza di Gigi Pritzker e la sua famiglia); e Beau Wrigley, ex presidente e amministratore delegato della Wm Wrigley Jr. Company, tra gli altri. Con queste relazioni strategiche la società è in ottima posizione per ottimizzare le proprie produzioni su scala globale, con un passaggio diretto dentro il mercato cinese. Per maggiori informazioni: <https://stxentertainment.com/>

IL CAST

La due volte candidata all'Oscar® **JESSICA CHASTAIN** (Molly Bloom).

Jessica si è imposta come una delle attrici di Hollywood più ricercate della sua generazione. Ha ricevuto numerose candidature e riconoscimenti per il suo lavoro da LA Film Critics, l'Accademia inglese per il cinema e la Tv, Broadcast Film Critics, HFPA, National Board of Review, Screen Actors Guild, Film Independent e

Academy of Motion Pictures Arts and Sciences, solo per nominarne alcuni.

Chastain può essere vista nell'adattamento di Niki Caro del romanzo di Diane Ackerman *La signora dello zoo di Varsavia* con Daniel Brühl. E' la protagonista del film drammatico di John Madden *Miss Sloane-Giochi di potere* con Mark Strong, Gugu Mbatha-Raw e Alison Pill. Nel 2017 ha ricevuto la nomination ai Golden Globe® per "Miglior attrice in un film drammatico" per la sua coinvolgente performance di una stratega politica spietata e di grande successo.

Chastain ha recentemente terminato il film d'epoca di Susanna White *Woman Walks Ahead* con Sam Rockwell. Chastain interpreta Catherine Weldon, un'artista e attivista di Brooklyn del 19° secolo, che si trasferì nella riserva di Standing Rock, in territorio Dakota, per aiutare il capo dei Sioux, Toro Seduto, a lottare per i diritti sulla terra della propria gente.

E' stata impegnata anche nella produzione per Xavier Dolan di *The Death and Life of John F. Donovan* accanto a Natalie Portman, Kit Harington e Nicholas Hoult.

Agli inizi di quest'anno ha lavorato nel film della Universal *Il cacciatore e la regina di ghiaccio* accanto a Chris Hemsworth, Charlize Theron e Emily Blunt con la regia di Cedric Nicolas-Troyan.

Lo scorso anno ha recitato nel film di Ridley Scott *Sopravvissuto - The Martian* con Matt Damon, Jeff Daniels, Kristen Wiig, Chiwetel Ejiofor e Kate Mara. Il film ha ricevuto una nomination all'Oscar® del 2016 e ha vinto il Golden Globe® del 2016 per "Miglior film commedia o musicale."

E' anche nel film di Guillermo del Toro *Crimson Peak* insieme a Charlie Hunnam, Tom Hiddleston e Mia Wasikowska.

Oltre alla sua florida carriera di attrice, ha lanciato recentemente la Freckle Films, una nuova società di produzione, e firmato un accordo per le spese generali con Trudie Styler e Celine Rattray del marchio internazionale di produzione Maven Pictures. Le due società hanno già preso i diritti di due libri: "The Magician's Lie" di Greer Macallister e il romanzo di Camille Pagan "Life and Other Near-Death Experiences".

Gli ultimi suoi successi sono per la performance avvincente nel film di A24 *1981: Indagine a New York* con Oscar Isaac, il cui successo ha fatto guadagnare al film l'acclamazione di molta critica, compreso il premio come "Miglior attrice non protagonista" della National Board of Review, una candidatura per i Golden Globe®, e per i Film Independent Spirit Award.

Inoltre è produttrice e protagonista del film indipendente *La scomparsa di Eleanor*

Rigby con James McAvoy, è protagonista nel film adattamento di Liv Ullmann della pièce di August Strindberg, *Miss Julie* insieme a Colin Farrell, e nel film acclamato dalla critica *Interstellar* diretto da Christopher Nolan, accanto a Matthew McConaughey, David Oyelowo e Anne Hathaway. In quello stesso anno è stata insignita del premio MVP degli annuali Critics' Choice, come riconoscimento per i risultati raggiunti nel 2014. Sempre nel 2014 ha ricevuto una nomination ai premi MTV per "Performance più terrorizzante" per la sua recitazione nel film horror *La madre* di Andres Muschietti.

Ancora prima è stata protagonista del film drammatico di Terrence Malick, nominato all'Oscar® *Tree of Life* con Brad Pitt e Sean Penn, *Il debito* della Miramax in cui recita accanto a Helen Mirren e Sam Worthington, nel film di Jeff Nichol *Take Shelter* con Michael Shannon e di Weinstein *Lawless* con Shia LaBeouf e Tom Hardy. E' anche nel cast del film Dreamworks', nominato all'Oscar®, *The help*, tratto dal romanzo di Kathryn Stockett, che ha vinto numerosi premi nel 2011 tra cui la candidatura all'Oscar® per Chastain per "Miglior attrice non protagonista", la nomination ai Golden Globe, e ancora le nomination per i premi della Screen Actors Guild e di Critics' Choice.

L'anno successivo ha debuttato in teatro nel revival di *L'ereditiera*. Nel 2013 è nel film di Kathryn Bigelow *Zero Dark 30* per cui ha ricevuto il premio dei critici 2013 (Critics' Choice Award) e il Golden Globe® per "Miglior attrice" oltre alla nomination all'Oscar®.

L'attore vincitore di un Golden Globe® e di un premio SAG, **IDRIS ELBA** (Charlie Jaffey), mostra la sua versatilità sia come attore per la Tv e il cinema, sia come produttore e regista.

E' il primo attore a vincere due premi SAG (Screen Actors Guild) nella stessa sera. Continua a catturare il pubblico e ad assicurarsi una posizione stabile a Hollywood, con una carrellata di performance ben accolte in film di alto profilo, così come in diverse serie Tv acclamate dalla critica. Prima del debutto su grande schermo, la sua carriera si impone grazie alla Tv e ad alcune serie tra le più quotate come *Dangerfield*, *Bramwell* e *Ultraviolet*. Nel 2000, *Ultraviolet* viene acquistata dalla Fox per gli Stati Uniti, e concede a Idris una pausa dal mercato interno verso quello americano. Si sposta presto a New York, dove ottiene ottime recensioni per la sua interpretazione di

Achille in “Troilo e Cressida” nell’allestimento off-Broadway di Sir Peter Hall. Subito dopo ottiene una parte nell’acclamata serie Tv *Law & Order*. Subito dopo il suo trasferimento negli States ottiene il ruolo di “Stringer Bell”, tenentario di un impero della droga di Baltimora nell’acclamata serie HBO *The wire*. L’interpretazione di Elba del complesso e letale “Bell” è considerata una delle più convincenti nella storia della Tv. Nel 2005 la sua performance gli ha fatto conquistare la candidature al premio NAACP (National Association for the Advancement of Colored People) come “Miglior attore non protagonista in una serie drammatica”.

Nel 2005 inizia la sua carriera nei film con progetti come *Accadde in aprile* di HBO (nomination NAACP), *Daddy’s little girls* di Tyler Perry (nomination ai BET), *I segni del male* accanto a Hilary Swank, e il thriller horror *28 settimane dopo*.

Nel 2007 è tra i protagonisti del film candidato ai Golden Globe® di Ridley Scott *American gangster* con Denzel Washington, Russel Crowe, Ruby Dee e Josh Brolin. Il cast ha ricevuto una nomination dalla Screen Actors Guild. Successivamente è nel film di Guy Ritchie *RocknRolla* con Tom Hardy, e con Beyonce Knowles in *Obsessed-Passione fatale* (Nomination Premio NAACP), *The Losers* (nomination NAACP), *Legacy* (di cui è anche produttore esecutivo), *Ghost Rider* con Nicolas Cage, *Prometheus* di Ridley Scott con Michael Fassbender e Charlize Theron, *Thor* con Natalie Portman e Chris Hemsworth, *Pacific rim* di Guillermo del Toro accanto a Charlie Hunnam, Charlie Day e Rinko Kikuchi, *Ossessione omicida* accanto a Taraji P. Henson (di cui è anche produttore esecutivo), *The Gunman* con Sean Penn e Javier Bardem e *100 Streets*.

Nel 2013 interpreta il ruolo di Nelson Mandela nel film biografico *Mandela: the long walk to freedom* della società di Weinstein. Per questa interpretazione ha guadagnato una nomination ai Golden Globe® e ai NAACP. Nel 2015, Elba è nel film *Beasts of No Nation*, diretto da Cary Fukunaga per Netflix, per cui ha vinto un SAG, un premio della London Evening Standard e uno della Film Independent Spirit, oltre a varie nomination come Golden Globe®, BAFTA, e NAACP. Nel 2016 è in *Star Trek Beyond*, *Zootropolis* e *Il libro della giungla*.

Elba comparirà prossimamente nei film *La torre nera*, *Il domani tra di noi* e *Thor: Ragnarok*.

Elba è tornato alla Tv nel 2009 quando si unisce al cast di *The office* della NBC, nel ruolo del vice del divertito boss Michael Scott. Nel 2010 è John Luther, il protagonista della mini-serie Tv drammatica della BBC *Luther*. Dopo la prima stagione Elba è stato candidato per un Emmy® per la sua prova in *Luther*, così come per la sua apparizione da ospite nella serie *The big C* per Showtime. Sempre per la prima stagione di *Luther* ha vinto i seguenti premi: NAACP, BET, e un Golden Globe®. Nel 2012 ha ottenuto un’altra candidatura agli Emmy® per la seconda

stagione di *Luther*. La terza stagione della mini-serie della BBC è andata in onda a settembre del 2013. Per la sua performance ha ottenuto due nomination: una per gli Emmy® e una per i Golden Globe®, e vinto un NAACP. Nel 2015 è tornato al ruolo di Luther per la stagione finale in due parti della serie, per la quale ha vinto il premio dell'associazione dei critici "Critics' Choice Award" e diverse candidature ai premi Golden Globe®, SAG, NAACP e BAFTA per la TV. Nell'aprile del 2016 è nella mini-serie per la Tv per Showtime *Guerrilla*.

Nel 2013 Elba debutta alla regia con lo sceneggiato per la TV *The Pavement Psychologist* per Sky/Sprout Pictures, parte della serie di Sky "PLAYHOUSE PRESENTS" con Anna Friel, che Elba ha anche scritto. Ha creato, diretto e interpretato il video musicale del brano "Lover of the light" dei Mumford and Sons che su You Tube ha avuto più di 9 milioni di visualizzazioni fino ad oggi.

Nel 2014 Elba è protagonista e produttore del documentario in due parti *King of Speed* per BBC Two e BBC America, con la sua società di produzione Green Door Pictures. Nel 2015 Elba e la Green Door Pictures lanciano il documentario *Mandela, My Dad and Me*, che segue Elba durante la registrazione del suo album "mi Mandela."

Nel 2015 Elba ha lanciato la sua linea di vestiti Idris Elba + Superdry, che mette insieme lo stile vintage americano con grafiche di ispirazione giapponese, presente sul mercato inglese e americano.

KEVIN COSTNER (Il padre di Molly) inizia la sua carriera recitando in film indipendenti, e conquistando gradualmente piccoli ruoli in produzioni più importanti. Il suo primo ruolo in un film di una major è nella commedia di formazione *Fandango*.

Durante la sua carriera Costner ha spaziato tra ruoli in commedie, film d'azione e drammatici. E' in alcuni dei più importanti film di successo ai botteghini tra i quali *Senza via di scampo*, *Bull Durham-Un gioco a tre mani*, *L'uomo dei sogni*, *Guardia del corpo* e *Wyatt Earp*.

Costner ha mostrato il suo eccezionale talento nel cinema con il film *Balla coi lupi*, che ha prodotto, diretto e interpretato, e che ha vinto sette premi Oscar®, tra cui "Miglior film" e "Miglior regista".

Oltre ad interpretare ruoli memorabili in film come *JFK*, *Gli intoccabili* e *Robin Hood: il principe dei ladri*, è tornato a lavorare con Ron Shelton, regista di *Bull Durham* per il film di successo *Tin Cup*.

Costner è il protagonista di *Thirteen Days*, in cui torna a lavorare con il regista di *Senza via di scampo*, Roger Donaldson. Tra gli altri titoli troviamo *Gioco d'amore*, *The War*, *La rapina* *Il segno della libellula-Dragonfly* e *L'uomo del giorno dopo*, sua seconda prova da regista.

Costner è il regista anche del successo di critica e botteghino *Terra di confine*, di cui è anche protagonista insieme a Robert Duvall e Annette Bening.

E' protagonista con Joan Allen del film drammatico *Litigi d'amore*, con Jennifer Aniston in *Vizi di famiglia* diretto da Rob Reiner per Warner Brothers, ha poi interpretato un addetto al salvataggio della guardia costiera nel film drammatico Touchstone Pictures' *Salvataggio in mare*, è protagonista del thriller "Mr. Brooks", così come della commedia politica Touchstone Pictures' *Un uomo da 300 milioni di voti*.

Costner è protagonista della mini-serie da record di History Channel *The Hatfields & McCoys: An American Vendetta* nella quale interpreta Devil 'Anse Hatfield,' il patriarca del famoso clan, con Bill Paxton. Costner è anche il produttore della serie, che ha ricevuto sedici nomination ai premi Emmy®, e per cui l'attore si è aggiudicato il premio come "Miglior attore in una mini-serie o film". Ha anche ricevuto il Golden Globe® e il premio della Screen Actors Guild per la sua performance.

Più recentemente Kevin Costner ha interpretato il padre del supereroe 'Jonathan Kent' nel film della Warner Brothers *Superman: l'uomo d'acciaio*. E' protagonista insieme a Chris Pine in *Jack Ryan-l'iniziazione*, della Paramount Pictures' personaggio della serie di romanzi di Tom Clancy. E' nel thriller di spionaggio *Three Days to Kill*" per Relativity Media, e il protagonista del film sul football *Draft Day*, diretto da Ivan Reitman, ed è l'allenatore della una squadra di corsa in *McFarland* per Disney. Ha prodotto il film "Black & White" in cui recita con Octavia Spencer. E' co-protagonista con Gary Oldman, Tommy Lee Jones e Ryan Reynolds del film *Criminal*. In *Il diritto di contare* recita accanto a Taraji Henson, Octavia Spencer e Janelle Monae, che ha ricevuto il premio di Screen Actors Guild per "Miglior cast".

Costner inoltre ha prodotto ed è co-autore del romanzo di avventura "The explorers guild", best-seller del New York Times.

E' attualmente impegnato nella produzione dell'episodio 10 per la serie Tv "Yellowstone" per la Paramount Television.

Quando non lavora per il cinema, è la voce solista e chitarra della sua band ModernWest, che può essere vista suonare in tutto il paese. Il gruppo recentemente ha registrato una raccolta di canzoni ispirate alla serie "The Hatfields & McCoys." Il

brano "These Hills" fa parte dell'album "Famous for Killing Each Other". La canzone "The Angels Came Down," dal loro album "Turn It On", è stata adottata recentemente dalle organizzazioni Gold Star Moms e Gold Star Wives, che sostengono le madri, mogli e famiglie dei soldati caduti.

MICHAEL CERA (Player X) ha recitato nel ruolo di 'George-Michael Bluth' nella serie Fox vincitrice di un Emmy® "Arrested Development-Ti presento i miei," così come nei film popolari "Superbad" e "Juno". Tra gli altri suoi film troviamo "Nick & Norah-Tutto accadde in una notte", "Youth in Revolt", "Scott Pilgrim vs. the World" e la commedia di successo "Facciamola finita". Recentemente ha dato la sua voce nei film di animazione "Vita segreta di una salsiccia" e "Lego Batman-Il film".

Cera ha debuttato in teatro a Broadway nello spettacolo pluripremiato di Kenneth Lonergan "This is Our Youth", seguito a un periodo di sold out e all'acclamazione della critica mentre era in scena al teatro Steppenwolf di Chicago.

JEREMY STRONG (Dean Keith) ha lavorato con alcuni dei più grandi registi, attori, e autori, del cinema e del teatro. L'insieme del suo lavoro è un elenco di ruoli indelebili e molto noti.

Recentemente Strong ha lavorato nel film "Detroit", la storia trascinante dei più grandi scontri razziali nella storia degli Stati Uniti, diretto da Kathryn Bigelow. Lo abbiamo visto inoltre nel film Paramount/Plan B "La grande scommessa" diretto da Adam McKay, e con interpreti Brad Pitt, Christian Bale, Ryan Gosling, e Steve Carell.

E' nel cast del film "The judge" della Warner Bros, con Robert Downey Jr. e Robert Duvall e diretto da David Dobkin, nel film drammatico sui diritti civili, candidato all'Oscar, "Selma" diretto da Ava DuVernay, e nel film di Oren Moverman "Gli invisibili" con Richard Gere.

Tra i suoi lavori recenti troviamo il film candidato a 11 premi Oscar, "Lincoln" diretto da Steven Spielberg, nel quale Strong è nel ruolo di Hohn Nicolay, segretario del presidente interpretato da Daniel Day Lewis (Dreamworks) e anche il film candidato a 5 Oscar "Zero Dark Thirty" diretto da Kathryn Bigelow (Sony). Ha interpretato 'Lee Harvey Oswald' nell'acclamato film drammatico di Peter Landesman sull'assassinio di Kennedy, "Parkland" (Playtone). E' co-protagonista della serie "Mob city" dello scrittore e regista premio Oscar Frank Darabont. E' nel cast di "The messenger" di Oren Moverman, di "E venne il giorno" di M. Night Shyamalan, di "Humboldt County" ed è co-protagonista di vari film indipendenti

presentati al Sundance.

E' in arrivo per HBO il film TV *Succession*,” e il thriller "*Serenity*" del regista Steven Knight.

Strong ha debuttato a Broadway con il candidato all'Oscar e vincitore del Tony, Frank Langella in "*Un uomo per tutte le stagioni*" diretto da Doug Hughes. Ha ricevuto recensioni entusiaste per "*The great god pan*" di Amy Herzog (Playwrights Horizons) e ha recitato nella prima mondiale della traduzione di Turgenev di "*Un mese in campagna*" di Richard Nelson (Williamstown). Ha recitato nella produzione di Sam Gold di "*The Coward*" (Lincoln Center). Tra gli altri suoi lavori in teatro troviamo: l'acclamato dramma di Adam Rapp "*Hallway Trilogy*" (Rattlestick), "*Our house*" della candidata al Premio Pulitzer, Theresa Rebeck (Playwrights Horizons), e nella pièce di David Ives "*New Jerusalem*" (CSC). Ha recitato inoltre in "*Conversations in Tusculum*" di Richard Nelson (The Public) con Favid Strathairn, in "*Defiance*" del vincitore del Pulitzer Joh Patrick Shanley, e in "*Franks Home*" (Playwrights Horizons) per la regia di Robert Falls, vincitore di un Tony Award. Strong è stato salutato come "L'eccellente Jeremy Strong" da Ben Brantley del New York Times. Strong ha beneficiato di una borsa di studio Annenberg come "artista dal talento straordinario" presso il prestigioso Lincoln Center Theater. Si è formato tra Yale, l'Accademia Reale di Arti Drammatiche di Londra, e la Compagnia di teatro di Chicago del Steppenwolf.

Strong risiede attualmente a Los Angeles.

CHRIS O'DOWD (Douglas Downey), l'attore candidato ai premi Tony, si è costruito una solida reputazione internazionale come interprete versatile di cinema e Tv. O'Dowd è attualmente sugli schermi con Ray Romano nella nuova serie EPIX "*Get Shorty*," basata sul romanzo omonimo di Elmore Leonard. Il personaggio interpretato da O'Dowd, Miles Daly, cerca di diventare un produttore di cinema a Hollywood, per lasciarsi alle spalle il suo passato criminale e riconquistare la sua famiglia da cui si è allontanato. La serie è andata in onda il 13 agosto 2017, accolta favorevolmente dalla critica. E' il protagonista accanto a Jessica Williams del film di Jim Stouse per Netflix, "*L'incredibile Jessica James*" in cui interpreta Boone, un divorziato dal cuore spezzato che inizia una storia inaspettata con Jessica James.

O'Dowd ha lavorato nel film di Dorota Kobiela e Hugh Welchman, "*Loving Vincent*" con Saoirse Ronan, la cui prima si è svolta nell'edizione 2017 del London Film Festival e uscito il 22 settembre 2017. E' anche nel cast del nuovo "*Cloverfield Movie*" in uscita nel 2018 diretto da Julius Onah e prodotto da J.J. Abrams.

E' impegnato inoltre nella realizzazione del film di Jesse Peretz "*Juliet Naked*" con

Rose Byrne e Ethan Hawke.

O'Dowd è famoso per il suo ruolo nel film *"Le amiche della sposa"* con Kristen Wiig. Per la sua interpretazione nel film Chris è stato candidato per un BAFTA come "Miglior artista emergente", per lo Screen Actors Guild Award per il "Miglior cast cinematografico", e ha vinto all'Irish Film and Television Award, come "migliore attore non protagonista di cinema." *"Le amiche della sposa"* diretto da Paul Feig e prodotto da Judd Apatow, ha ricevuto due nomination all'Oscar, una nomination per il Golden Globe® per "Miglior film commedia o musicale", ed è stato nominato "Film dell'anno" da AFI. Il film ha anche vinto il premio della Critics' Choice come "Miglior film commedia", un premio della People's Choice per "Miglior commedia" e apprezzato dalla critica di tutto il paese come "Miglior cast". il film è stato un grande successo al botteghino incassando circa 300 milioni di dollari in tutto il mondo.

Tra gli altri film di O'Dowd troviamo: il film di Wayne Blair *"The Sapphires"* che ha sbancato i botteghini in Australia e fatto vincere a Chris il premio AACTA come "Miglior Attore"; *"Love after love"* di Russell Harbaugh; il finto documentario Netflix di Christopher Guest *"Mascots"*; *"Miss Peregrine-La casa dei ragazzi speciali"* di Tim Burton; *"The program"* di Stephen Frear; *"St. Vincent"* di Theodore Melfi con Bill Murray e Melissa McCarthy; *"Cuban fury"* di James Griffiths; *"Calvario"* di John Michael McDonagh; *"Thor"* della Marvel; *"Questi sono i 40"* di Judd Apatow con Paul Rudd; *"Friends with kids"* di Jennifer Westfelt con John Hamm e Kristen Wiig; *"A cena con un cretino"* di Jay Roach con Paul Rudd e Steve Carrell; *"I fantastici viaggi di Gulliver"* di Rob Letterman; *"I love Radio Rock"* di Richard Curtis con Phillip Seymour Hoffman; e il film di Gareth Carrivick *"Frequently Asked Questions About Time Travel"*.

E' tra gli attori di *"Festival"*, candidato per due premi BAFTA come "Miglior film inglese" e ha vinto un BAFTA Scozia per "Miglior film in un film scozzese".

Ha prestato la voce per il film di animazione di Chris Wedge *"Epic-Il mondo segreto"* insieme a Beyonce, Amanda Seyfried e Jason Sudeikis.

In Tv, Chris è molto conosciuto per il suo ruolo nella serie di successo *"The It Crowd"*, è anche nelle serie Tv *"Girls"* per HBO, la serie di Christopher Guest *"Family Tree"* (HBO), *"Crimson Petal and the White"* (BBC) e *"Moone Boy"* (Sky One, Hulu). O'Dowd ha scritto, diretto e interpretato *"Moone Boy"* che è una commedia semi-autobiografica sulla sua infanzia trascorsa negli anni '90 a Boyle, in Irlanda. Chris interpreta l'amico immaginario di un ragazzo, Martin Moore, e la serie ha vinto il premio per la Tv Emmy del 2013 per "Miglior commedia", e la candidatura per "Miglior programma commedia" ai The British Comedy Awards, e ha vinto il premio IFTA per "Miglior programma di intrattenimento" nello stesso

anno. Nel 2014 "*Moone Boy*" ha vinto il premio come "Miglior sit-com" in Inghilterra, vinto per il secondo anno consecutivo il premio IFTA, e ricevuto la candidatura per un BAFTA.

Per il teatro, la performance di Chris nel ruolo di Lennie in "Uomini e topi" di Steinbeck, con James Franco, ha ricevuto una nomination per il premio Tony per la "Miglior performance", una nomination al Drama Desk per "Attore emergente di teatro".

Prima di "Uomini e topi" ha recitato nel 2008 in "Under the blue sky" di Anna Mackmin con Catherine Tate e Francesca Anis al teatro Duke of York nel West End.

Chris è nato a Roscommon, in Irlanda. Ha studiato Scienze Politiche all'Università di Dublino prima della sua formazione presso l'Accademia di musica e arte drammatica di Londra.

BILL CAMP (Harlan Eustice) è conosciuto per la sua candidatura agli Emmy® come "Miglior attore non professionista in una mini-serie" per l'acclamata serie HBO "*The Night Of*," in cui recita accanto a John Turturro e Riz Ahmed, diretta da Steve Zaillian e scritta da Richard Price.

Camp è attualmente impegnato nella lavorazione di "*The Looming Tower*" dove interpreta il veterano dell'FBI Robert Chesney.

La serie Hulu è tratta dal romanzo del premio Pulitzer Lawrence Wright e racconta gli eventi che portarono agli attacchi terroristici dell'11 Settembre.

Recentemente ha girato, per la regia di Francis Lawrence, il thriller di spionaggio "*Red Sparrow*" tratto dal romanzo di Jason Matthew. In questo film lavora per la seconda volta con Steve Zaillian, produttore per Fox. Ha lavorato anche per "*The Land of Steady Habits*" scritto e diretto da Nicole Holofcener con la produzione di Anthony Bregman di Likely Story.

Bill è anche tra i protagonisti, accanto a Jake Gyllenhaal e Carey Mulligan, di "*Wildlife*", debutto da regista di Paul Dano.

Tra gli altri film in uscita troviamo "*The Killing of a Sacred Deer*" con la regia di Yorgos Lanthimos, "*Woman Walks Ahead*" diretto da Susanna White, e l'ultimo film di Scott Cooper "*Hostiles*". Sarà il suo secondo film con Cooper, dopo la precedente collaborazione per "*Black Mass-L'ultimo gangster*".

Lo scorso anno Camp ha lavorato in "*Midnight Special*" e "*Loving*", entrambi dello scrittore e regista Jeff Nichols, così come in "*Jason Bourne*" diretto da Paul

Greengrass. ha fatto parte anche del cast di "Gold" del regista Stephen Gaghan, in "Sotto il cielo delle Hawaii" di Cameron Crowe, in "Birdman" (Premio Oscar® per "Miglior film") diretto da Alejandro Gonzalez Inarritu, in "Love & Mercy", in "12 anni schiavo", "Lincoln", "Lawless", "Tamara Drewe-Tradimenti all'inglese" e "Nemico pubblico".

Sul piccolo schermo ha interpretato diversi ruoli in "The Leftovers-Svaniti nel nulla", "Manhattan", "Boardwalk Empire-L'impero del crimine" e "Damages."

Veterano dei palchi in teatro, Camp ha ottenuto la candidatura per un Tony Award per la sua interpretazione del reverendo John Halle in "Il crogiuolo" di Arthur Miller, con la regia di Ivo Van Hove e prodotto da Scott Rudin. E' un ex-alunno della Juilliard School e nella sua carriera ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti tra cui i premi per il teatro Obie, Elliot Norton, Drama Desk, e quello dell'Associazione dei Critici di Boston.

BRIAN D'ARCY JAMES (Brad) nel 2016 ha ricevuto i premi Screen Actors Guild (SAG), Critics Choice, Gotham e il premio al "Miglior cast" degli Independent Spirit's Robert Altman Award, per l'interpretazione di Matt Carroll nel film vincitore del premio Oscar® come "Miglior film" "Il caso Spotlight", con Michael Keaton, Mark Ruffalo, e Rachel McAdams.

James è un celebre attore di teatro che ha ottenuto tre nomination ai Tony per il suo lavoro a Broadway nei musical di successo "Something Rotten," "Shrek-Il musical," e "Sweet Smell of Success." Nel 2015 ha interpretato Giorgio III nel musical off-Broadway "Hamilton" di Lin-Manuel Miranda, ruolo a cui è tornato con piacere la scorsa estate a Broadway.

Tra i suoi progetti in arrivo al cinema troviamo: "Mark Felt: The Man Who Took Down The White House", con Liam Neeson (Settembre); "1922" tratto da un romanzo di Stephen King e diretto da Zak Hilditch; "Song of Back and Neck", con la regia di Paul Lieberstein; "Trouble" di Theresa Rebeck, con Anjelica Huston; e il film autobiografico su JD Salinger "Rebel in the Ray" di Danny Strong, con gli attori protagonisti Nicholas Hoult e Kevin Spacey in uscita a ottobre.

In Tv James è nel cast, nel ruolo di Henry Baker, nella famosa serie Netflix "13" e nel ruolo del professore di Harvard 'Henry Murray,' nella serie di Discovery Channel "Manhunt: Unibomber." Tra gli altri titoli troviamo "The Big C," e "Smash."

Come musicista, James si è esibito in tutto il mondo, compresi luoghi come la Casa Bianca, il Madison Square e la Carnegie Hall.

I FILMMAKERS

Lo sceneggiatore e drammaturgo premio Oscar® **AARON SORKIN** (Sceneggiatura/Regia) ha preso la laurea in Teatro presso la Syracuse University.

Ha debuttato come drammaturgo a Broadway all'età di 28 anni con "*A few good men*" ambientato in una corte di giustizia militare, per il quale ha ricevuto il premio come eccellenza tra i nuovi drammaturghi americani ai John Gassner Award. L'anno successivo debutta a off-Broadway con "*Making Movies*" e nel 2007 torna a Broadway con "*The Farnsworth Invention*" diretto da Des McAnuff.

Nel 1993, il film adattamento del suo "A Few Good Men"/"Codice d'onore" è stato candidato per quattro Oscar®, compreso "Miglior film" e cinque Golden Globes®, compresa "Miglior sceneggiatura." Sulla scia del successo del film scrive le sceneggiature di "*Malice-Il sospetto*", con Alek Baldwin e Nicole Kidman, "*Il presidente-Una storia d'amore*" con attori protagonisti Michael Douglas e Annette Bening, e "*La guerra di Charlie Wilson*" con Tom Hanks, Philip Seymour Hoffman e Julia Roberts.

Nel 2011 Sorkin con "*The social network*" ha vinto l'Oscar®, Golden Globe®, Critics Choice e il Bafta (Premio dell'Accademia Inglese per il cinema e la Tv) per la "Miglior sceneggiatura non originale." Ha ricevuto inoltre i premi dedicati agli sceneggiatori, Writers Guild Award e USC Scriptor Award. Il film, diretto da David Fincher, è stato candidato per otto premi Oscar®, compreso "Miglior film", ha vinto il Golden Globe® come "Miglior film drammatico" ed è stato inserito tra i primi dieci film del 2010 nelle classifiche stilate da 350 critici.

Nel 2012 Sorkin adatta "*L'arte di vincere*" insieme a Steve Zaillian e da una storia di Stan Chervin. Per il film, diretto da Bennett Miller e con Brad Pitt attore protagonista, Sorkin ha vinto il Critics Choice e il premio dei Critici di New York per "Miglior sceneggiatura non originale." Il film è stato candidato a quattro Oscar® tra cui "Miglior film" e "Miglior sceneggiatura non originale."

Sorkin ha scritto la sceneggiatura del film "*Steve Jobs*", tratto dalla biografia del fondatore della Apple scritta Walter Isaacson. L'adattamento per il film gli è valso un Golden Globe® per "Miglior sceneggiatura", così come le nomination per i BFCA, Critics' Choice, Writers Guild Award e diversi riconoscimenti di associazioni di critici.

Per la Tv Sorkin ha creato e prodotto la serie NBC "*The West Wing-Tutti gli uomini*

del presidente” che ha ricevuto nove candidature agli Emmy® per la sua prima stagione. La serie è arrivata a vincere 26 Emmy® in totale, tra cui per “Miglior serie drammatica” quattro volte consecutive. Per il suo lavoro nella serie Sorkin ha ricevuto due volte il premio Peabody e Humanitas Prize, così come tre premi dell’Associazione dei Critici Tv, un Golden Globe® e un Writers Guild Award.

Ha scritto e prodotto anche la serie Tv “*Sports Night*” per ABC, che ha vinto l’ Humanitas Prize, il premio dell’Associazione dei Critici, e ottenuto otto candidature agli Emmy®.

Ha creato la serie “*Studio 60 on the Sunset Strip.*” La serie è ambientata nel dietro le quinte di uno show di sketch dal vivo, e ha ottenuto cinque candidature agli Emmy® nel 2007.

Nel 2012 Sorkin è tornato alla Tv con la serie drammatica HBO “*The Newsroom,*” che ha raggiunto i 7 milioni di spettatori a episodio. E’ ambientato nel backstage di un programma di notizie via cavo, e il cast è guidato da Jeff Daniels, che ha vinto un Emmy® come “Miglior attore” per questa performance, Emily Mortimer e Sam Waterston. Il programma ha vinto un Critics Choice per la Tv ed è stato candidato per numerosi premi, tra cui cinque Primetime Emmy®, un Golden Globe® come “Miglior serie”, un WGA, e un DGA. La terza e ultima stagione è andata in onda su HBO nel 2014, chiudendo la serie in cima alle classifiche.

Oltre a *Molly’s Game* Sorkin attualmente è impegnato nella produzione di due progetti di grande valore, “Il buio oltre la siepe” per Broadway e la presentazione live per la NBC di “Codice d’onore.” A febbraio del 2016 è stato dato l’annuncio che Sorkin avrebbe adattato per il teatro il romanzo americano simbolo di Harper Lee, “Il buio oltre la siepe”, previsto in scena per la stagione 2017-2018, con la produzione di Scott Rudin. La regia sarà del candidato ai Tony, Bartlett Sher, meglio conosciuto per i suoi revival a Broadway di “The King and I” e “Fiddler on the Roof.”

Torna su NBC con la presentazione live del suo soggetto per il teatro “A Few Good Men.” Accanto a Sorkin, come produttori esecutivi, ci sono Craig Zadan e Neil Meron, noti per il lavoro per NBC “The Sound of Music Live”, “The Wiz Live” e “Hairspray Live.”

MOLLY BLOOM (Autrice) è nota per il suo best-seller autobiografico “*Molly’s Game: From Hollywood’s Elite to Wall Street’s Billionaire Boys Club, My High-Stakes Adventure in the World of Underground Poker.*” Il libro racconta la traiettoria di Bloom da studentessa di college a cameriera a Los Angeles, fino ad essere a capo di un giro di poker clandestino, diffuso in tutto il paese, con una lista di giocatori di alto livello di Hollywood, tra cui Leonardo DiCaprio, Tobey Maguire, A-Rod e Ben

Affleck.

Con una grande passione per lo sci fin da bambina, Bloom ha iniziato la sua carriera da sciatrice ai massimi livelli, unendosi al team americano e a 21 anni è stata indicata come la numero 3 in Nord America nella specialità sciistica a gobbe. Bloom ha frequentato l'Università di Boulder in Colorado, dove si è laureata in Scienze Politiche. In procinto di iscriversi all'esclusiva Scuola Universitaria di Legge, decide di rimandare per un anno e spostarsi a Los Angeles, dove, grazie alla sua attitudine imprenditoriale e una serie fortuita di strani eventi, si ritrova a mettere in piedi uno dei più esclusivi e costosi giri di poker clandestino al mondo, con un profitto di 4 milioni di dollari all'anno.

MARK GORDON (Produttore) è un produttore pluripremiato per il cinema e la Tv, con più di 100 progetti realizzati all'attivo.

Tra i progetti in arrivo di Gordon troviamo la nuova versione dello Schiaccianoci *"The Nutcracker and the Four Realms"* con la regia di Lasse Hallström, e attori protagonisti Keira Knightley, Morgan Freeman, Mackenzie Foy, e Misty Copeland; e *"Assassinio sull'Orient Express"* diretto da Kenneth Branagh, di cui è anche interprete accanto a un cast stellare tra cui Johnny Depp, Michelle Pfeiffer, Daisy Ridley, Penélope Cruz e Judy Dench.

Tra i suoi film del passato troviamo tra gli altri, *"Salvate il soldato Ryan"* (che avuto le nomination per un BAFTA e i Gordon Academy Award, così come un Golden Globe per Miglior film), *"Steve Jobs"*, *"2012"*, *"L'alba del giorno dopo"*, *"Speed"*, *"Source Code"* *"Oltre le regole"* e *"Il patriota."* Come produttore esecutivo e finanziatore ha realizzato titoli come *"Tomb Raider"*, *"Wonder Boys"*, *"Il velo dipinto"* *"Soldi sporchi"* e *"I colori della vittoria."*

Nell'arena televisiva Gordon lavora come produttore esecutivo per *"Ray Donovan"*, *"Grey's Anatomy"*, *"Criminal Minds"*, e Quantico. La società che porta il suo nome lavora come studio in collaborazione con gli studios ABC su *"Designated Survivor"* con attore protagonista Kiefer Sutherland, di cui è in preparazione una seconda stagione per ABC. Nel 2015 Gordon è stato insignito del premio intitolato a Norman Lear dell'Associazione dei Produttori d'America per i risultati ottenuti in Tv. Gordon è stato candidato cinque volte agli Emmy e ne ha vinti due. Ha vinto inoltre un Golden Globe per il suo lavoro in *"Grey's Anatomy"*. Altri suoi titoli per la Tv sono il film per la televisione vincitore di un Emmy *"Franklin D. Roosevelt. Un uomo, un presidente"* *"Private Practice"* *"Conflitti del cuore"* e *"Reaper-In missione per il diavolo."*

Nel 2015 la società di Mark Gordon si è associata con Entertainment One (eOne) per

mettere in piedi degli studios indipendenti per cinema e Tv. Gordon è amministratore delegato della società, che si occupa sia del finanziamento che della produzione di contenuti di alta qualità sia di Mark che di altri produttori.

Gordon è presidente emerito di Producers Guild of America, il sindacato dei produttori americani, di cui è stato presidente dal 2010 al 2014, dove ha promosso l'istituzione del Marchio del Produttore, un marchio di certificazione.

Gordon è un devoto filantropo e un sostenitore dell'educazione pubblica. E' il fondatore dell'associazione "Citizens of the World Charter Schools" (CWC), che sostiene più di 1.400 studenti distribuiti su sei scuole tra Los Angeles, Brooklyn, e Kansas City. Gordon lavora inoltre nel direttivo del Fondo Fulfillment e è l'ex presidente dell'associazione "Teach for America" di Los Angeles. E' anche ex membro del direttivo del Virginia Film Festival, Chrysalis, del Fondo Motion Picture and Television, e della Lab School dell'Università di Los Angeles (UCLA).

AMY PASCAL (Produttrice) è fondatrice e amministratore delegato della Pascal Pictures, una società di produzione per il cinema e la televisione di casa SONY.

Oltre al grande successo della scorsa estate con "*Spider-Man: Homecoming*" di cui Pascal è produttore, la società è anche in campo sul recente rilancio di "*Ghostbusters*". Pascal ha una lista notevole di titoli in arrivo, tra cui: "*The Post*" di Steven Spielberg sulla vicenda dei Pentagon Papers, con attori protagonisti Meryl Streep e Tom Hanks, che uscirà negli Stati Uniti a dicembre del 2017; una versione di animazione di "SpiderMan" per il 2018; "*The Girl in the Spider's Web*", il sequel della trilogia "Millenium: Uomini che odiano le donne" di Stieg Larsson; il film non di animazione di "Barbie", sulla bambola icona della Mattel. Amy Pascal è cresciuta a Los Angeles dove vive con suo marito e il figlio.

Il produttore e esecutivo **MATT JACKSON** (Produttore) è al momento il responsabile dei film e gli acquisti per la società Mark Gordon, dove supervisiona le operazioni dei loro film.

Durante il Festival di Cannes è stato firmato uno dei più grandi contratti della storia per il film "*Midway*" che dirigerà Roland Emmerich, sulla battaglia della Seconda Guerra Mondiale delle Midway, a capo dell'investimento c'è China's Bona Film Group. Jackson sarà produttore del film insieme a Mark Gordon, Roland Emmerich, Harald Kloser e Yu Dong per Bona.

Jackson ha lavorato precedentemente come presidente di produzione a IM Global, per cui è stato produttore esecutivo del film di Gary Ross *“Free State of Jones”* con Matthew McConaughey; ha prodotto *“Il viaggio”* per la regia di Nick Hamm con Timothy Spall e Colm Meaney; e *“Il segreto dei suoi occhi”* remake del film argentino premio Oscar® con Julia Roberts, Nicole Kidman e Chiwetel Ejiofor; è stato produttore esecutivo di *“Autobahn-Fuori controllo”*, il thriller di Eran Creevy con Nicholas Hoult e Sir Anthony Hopkins; e di *“Ti amo presidente.”*

Prima della IM Global, Jackson ha lavorato come Vice Presidente Esecutivo per gli Stati Uniti di Exclusive Media, e ha lavorato a produzioni quali *“Nei luoghi oscuri”*, *“Parkland”*, *“Tolleranza zero”* e *“L’infiltrato.”* Ha iniziato la carriera come responsabile di studio alla Universal Pictures, per la quale ha supervisionato il grande successo della serie di film *“Bourne”* per poi passare a ruoli esecutivi alla Paramount Pictures e alla Kennedy/Marshall Company.

Jackson si è laureato al Morehouse ad Atlanta. E' membro della PGA (Producers Guild of America) dal 2013 e dell'Accademia dal 2017.

CHARLOTTE BRUUS CHRISTENSEN (Direttore della fotografia) è attualmente impegnata nella lavorazione del film *“Un posto tranquillo”* per la regia di John Krasinski, con attori protagonisti lo stesso John e Emily Blunt. Recentemente ha curato la fotografia del film interpretato dal premio Oscar Denzel Washington, *“Barriere”* con oltre a Washington, l'attrice Viola Davis, così come per il thriller *“La ragazza del treno”* di Tate Taylor, con Emily Blunt.

Prima di questi film, ha girato *“Via dalla pazza folla”* per la regia di Thomas Vinterberg, con Carey Mulligan. Christensen collabora da lunga data con il regista Vinterberg, rimasto colpito dai primi cortometraggi realizzati dalla Christensen. Grazie a questa collaborazione ha lavorato al suo primo film *“Submarino”* che le è valso una nomination per il premio "Rana d'oro" del Festival di Camerimage, e una per il premio Robert dell'Accademia del cinema danese.

Ha continuato la sua collaborazione con il regista Vinterberg sul film successivo, *“Il sospetto”* per il quale ha vinto il premio Vulcan di Cannes e il premio della critica danese per “Miglior fotografia.”

Tra gli altri suoi film troviamo *“Life”* di Anton Corbijn, presentato al Festival Internazionale di Berlino; *“The Other Life”* diretto da Jonas Elmer; *“Hunky Dory”*, diretto da Marc Evans, e il film drammatico *“My good enemy”* di Oliver Ussing.

Christensen ha studiato cinema nel 1999 presso l'European Film College in Danimarca.

Successivamente è stata ammessa e ha frequentato i corsi di cinematografia nel 2002 presso la Scuola Nazionale di Cinema e televisione.

DAVID WASCO (Scenografo) e l'arredatrice Sandy Reynolds-Wasco sono marito e moglie e hanno lavorato insieme su più di 20 film negli ultimi 25 anni. Hanno collaborato con alcuni dei più talentuosi registi contemporanei tra cui, Quentin Tarantino, Wes Anderson, Michael Mann e più recentemente Damien Chazelle e Aaron Sorkin.

David e Sandy hanno vinto l'Oscar® nel 2016 per "Miglior Scenografia", il premio di eccellenza della Art Directors Guild Award, e una nomination ai BAFTA, per il loro lavoro sul film *La La Land* di Damien Chazelle.

Dopo aver lavorato nel film di Quentin Tarantino "*Le iene*" nel 1992, la collaborazione con il regista è proseguita anche per i film "*Pulp Fiction*", "*Jackie Brown*", "*Kill Bill: Vol. 1 e Vol. 2*" e "*Bastardi senza gloria*" per cui ha ricevuto una nomination ai BAFTA per "Miglior Scenografia."

Il lavoro creativo di Wasco per le scenografie del film di Wes Anderson "*I Tenenbaum*" è stato esposto nel 2003 presso la mostra dell'Istituto Nazionale di Design Smithsonian.

Quando **SUSAN LYALL** (Costumista) è arrivata a New York nei primi anni '80 per intraprendere la carriera nella moda, si è lasciata affascinare dal mondo dello spettacolo (musica, teatro e arte), che l'ha portata a intraprendere una nuova professione: sviluppare personaggi e raccontare storie attraverso i costumi. Lyall ha iniziato la sua carriera in teatro con l'illustre compagnia Circle Repertory, per poi muovere i primi passi nel cinema nel mondo dei film indipendenti.

Il film "*Molly's Game*" inaugura la collaborazione di Susan con il regista Aaron Sorkin. L'esperienza del film è stata divertente ma anche una sfida, anche perché la vera Molly Bloom non è mai stata vista dai suoi giocatori due volte con lo stesso abito.

Lyall ha collezionato importanti collaborazioni nel mondo del cinema, come con il regista Steven Soderbergh, ("*Unsane*", "*Mosaic*", "*Effetti collaterali*" "*Piccolo grande Aaron*") con Jodie Foster, ("*Money Monster-L'altra faccia del denaro*," "*Mr. Beaver*", "*Flight Plan-Mistero in volo*", "*A casa per le vacanze*," "*Nell*", "*Il mio*

piccolo genio") con Jonathan Demme ("*Rachel sta per sposarsi*", "*Line of Sight*") con Robert Schwentke ("*RIPD-Poliziotti dall'aldilà*", "*RED*", "*Flight Plan-Mistero in volo*"), con David Mamet ("*Il prigioniero*" "*Hollywood, Vermont*") e con Michael Apted ("*Cuore di tuono*" "*Occhi nelle tenebre*" "*Soluzioni estreme*" "*Nell*").

ALAN BAUMGARTEN (Montaggio) è stato candidato all'Oscar® e ha vinto il premio "Eddie" ACE (American Cinema Editors) per il suo lavoro sul film di David O. Russell "*American Hustle-L'apparenza inganna.*"

Ha lavorato ancora con Russell nel film "*Joy*" per il quale lui, con il suo gruppo di montatori, ha ottenuto la candidatura per un "Eddie." Il film "*L'ultima parola-La vera storia di Dalton Trumbo*" del regista Jay Roch, ha ricevuto la nomination all'Oscar per l'interpretazione di Bryan Cranston. Baumgarten e Roach avevano già collaborato nel film acclamato dalla critica, "*Recount*" in onda su HBO, per il quale Baumgarten ha vinto sia un Emmy® che un "Eddie". Hanno lavorato insieme anche per "*A cena con un cretino*" e "*Mi presenti i tuoi?*"

Baumgarten ha lavorato con il regista Ruben Fleischer nei film "*Gangster Squad*" per Warner Bros., e "*30 Minutes or Less*" e "*Benvenuti a Zombieland*" per Sony Pictures.

Recentemente ha curato il montaggio del nuovo film della serie "*Cloverfield*", che uscirà per Bad Robot e Paramount.

Tra i suoi altri film troviamo "*I Muppet*" del regista James Bobin e "*Funny People*" di Judd Apatow, e ancora "*Charlie Bartlett*," "*Lo spaccacuori*" "*L'amore in gioco*" "*Palle al balzo-Dodgeball: A True Underdog Story*", "*Le avventure di Elmo in Brontolandia*," "*Il signore delle illusioni*" *Lord of Illusions*, e "*Il tagliaerbe.*"

Baumgarten è nato a Los Angeles e ha studiato all'Università della California a Santa Cruz e ha preso una laurea in belle arti (B.F.A) all'Università di New York.

JOSH SCHAEFFER (Montaggio) lavora come montatore per il cinema, la Tv e la pubblicità. I suoi lavori per spot pubblicitari includono marchi come Dom Pérignon, BMW, & Gatorade; per la Tv ha lavorato nelle serie "*You're the Worst*," "*The Last Man On Earth*," e la sit-com "*Man Seeking Woman*;" collabora da molto tempo con il regista Jordan-Vogt Roberts, con cui ha realizzato i film "*Successful Alcoholics*," "*Kings of Summer*" e "*Kong: Skull Island.*"

ELLIOT GRAHAM, (Montaggio) è un montatore candidato all'Oscar® che aveva

già lavorato con Aaron Sorkin come sceneggiatore nel film “*Steve Jobs*” diretto da Danny Boyle. Attualmente sta lavorando al montaggio e alla produzione di Danny Boyle “*Trust,*” sulla storia della famiglia Getty e il rapimento del 1973.

Graham ha collaborato con Gus Van Sant su diversi progetti tra cui “*Milk*” per il quale ha ricevuto una nomination agli Oscar, e “*L’amore che resta*”.

Ha fatto coppia anche con il regista Bryan Singer nei film “*X-Men 2,*” “*Superman Returns*” e l’episodio pilota di “*Dr. House*” Tra i suoi lavori recenti “*Trash*” un film in lingua portoghese diretto da Stephen Daldry, come montatore aggiunto ha lavorato nel film di Marc Webb “*The Amazing Spider-Man 2-Il potere di Electro*” e in “*Beasts of no nation*” di Cary Fukunaga.

DANIEL PEMBERTON (Compositore) è un compositore, vincitore di un premio Ivor Novello e pluri-candidato ai Golden Globe® e ai BAFTA, considerato come uno dei più interessanti e originali tra i compositori di colonne sonore. Ha lavorato sempre con alcuni dei nomi più noti dell’industria del cinema. “*Molly’s Game*” è il secondo film in cui collabora con Aaron Sorkin. Il mix tra opera e musica elettronica di Pemberton per il film “*Steve Jobs*” di Danny Boyle (sceneggiatura di Sorkin e attori protagonisti Michael Fassbender e Kate Winslet), gli è valso non solo una nomination ai Golden Globe per “Miglior colonna sonora originale,” ma anche una grande stima da parte di Sorkin che lo ha chiamato fin da subito per occuparsi delle musiche del suo debutto alla regia.

Pemberton quest’anno ha ricevuto la candidatura ai Golden Globe per la “Miglior canzone originale” per il brano “Gold”, interpretato da Iggy Pop, nel film dalla stesso nome (per il quale ha composto la colonna sonora) diretto da Stephen Gaghan e con Matthew McConaughey, come anche per “Compositore dell’anno” del 2016 ai World Soundtrack Awards. Nell’edizione del 2014 del premio aveva ottenuto un riconoscimento come “*Scoperta dell’anno*” per i suoi lavori per “*Il procuratore*” “*Blood*” “*In Fear*” e “*Cuban Fury.*”

La sua scrittura audace e i suoi arrangiamenti inusuali e innovativi nelle colonne sonore, sono stati subito notati grazie alle lodi della critica, sia nei riguardi di film degli studios come “*Operazione U.N.C.L.E.*” e “*King Arthur: il potere della spada*” sia per produzioni indipendenti come il candidato alla Palma d’Oro di Cannes dello scorso anno “*Mal di pietre*” con Marion Cotillard.

Ha lavorato per la televisione inglese per più di 20 anni e collezionato moltissime candidature e premi per gli Emmy® e i BAFTA per documentari e film drammatici come “*Peep Show,*” “*Complicit,*” “*Upstairs Downstairs,*” “*Dirk Gently, Dirk Gently - Agenzia di investigazione olistica*” “*Prey,*” “*Space Dive,*” “*Occupation,*”

“Disperatamente romantici” e “Hiroshima”), Il grande salto nel cinema di Pemberton è avvenuto dopo aver impressionato molto Ridley Scott con il suo debutto nel cinema nel 2011 con la colonna sonora del thriller *“1921-Il mistero di Rookford”* tanto che l’ha voluto per le musiche del suo *“Il procuratore.”* Hanno collaborato ancora insieme per la prima incursione da regista per la Tv di Ridley Scott *“The Vatican”* e per il film in arrivo sulla vita di Mark Felt, protagonista del Watergate *“The Man Who Brought Down the White House”* prodotto da Scott, con la regia di Peter Landesman e attore protagonista Liam Neeson. Pemberton si è occupato anche delle musiche dell’ultima fatica di Ridley Scott *“Tutti i soldi del mondo”* con attori protagonisti Mark Wahlberg, Kevin Spacey e Michelle Williams.